



Beve soda caustica: è grave

■ E in prognosi riservata per aver ingerito della soda caustica, presumibilmente in un bicchiere d'acqua bevuto in un bar. È successo a Torino, vittima un uomo italiano di 47 anni che, dopo aver bevuto un bicchiere in un bar di via Coppino angolo via Casteldelfino (zona Madonna di Campagna) ha avvertito forti bruciori all'esofago ed è stato subito portato in ospedale.

Foto Ansa



Commercio di pane e sale sotto le neve a Serravalle Scrivia

Foto Ansa



Una coppia di sposi cinesi al parco Sempione di Milano ricoperto di bianco

fino ai 100-300 metri, e successivamente fino al livello del mare. Nevicate al di sopra dei 300-500 metri interesseranno la Campania orientale, la Puglia settentrionale e la Basilicata. Nelle regioni già interessate dalle precipitazioni nevose, in particolare su Piemonte, Liguria e Toscana, si profila ora il rischio di diffuse gelate. Inoltre dalla mattinata di oggi si prevedono precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche di forte intensità, sulla Campania; venti forti o di burrasca, da nord-est su Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lazio centro-settentrionale e da nord sulla Sardegna.

Nel Paese, in tutti gli aeroporti interessati sono stati attivati i piani neve che prevedono attività specifiche da parte di tutti gli operatori aeroportuali, tra cui, ad esempio, il mantenimento delle piste libere dalla neve e le operazioni di de-icing (sghiacciamento) delle ali degli aeromobili. L'emergenza maltempo ha spinto la Lega calcio ad anticipare alle ore 15 le gare della giornata di serie A che erano previste per la sera di domani e domenica, per evitare il rischio ghiaccio in campo. Infine, intensificate le operazioni di pronto intervento di strutture ed associazioni a favore di senzatetto e persone bisognose di assistenza.

Ieri pomeriggio è stata anche riar-

perta ai mezzi pesanti tutta la rete autostradale. Per quelli diretti in Francia attraverso il valico di Ventimiglia, permane il provvedimento delle prefetture delle Alpi Marittime e di Marsiglia che, a seguito delle avverse condizioni meteo, vieta la circolazione ai mezzi pesanti sul rispettivo territorio. Sulla viabilità autostradale, la tangenziale Est di Milano è stata interessata da un tamponamento che ha coinvolto più veicoli, determinando la chiusura tra Vimercate Centro e Vimercate Nord in direzione nord. Sulla viabilità ordinaria, sono stati risolti i blocchi sulla SS309 Romea, mentre ancora disagi si registrano nella provincia di Forlì-Cesena, dove il tratto della SS3 bis/E45 tra Cesena Sud e Canilè è rimasto chiuso in entrambe le direzioni per consentire le operazioni di pulizia del manto stradale.

Da ieri sera infine, negli spazi della stazione ferroviaria di Torino Porta Nuova, è stato aperto uno spazio di accoglienza notturna straordinario per le persone senza fissa dimora. Lo ha annunciato il sindaco Piero Fassino illustrando, le misure messe in campo dal comune. Complessivamente nel capoluogo piemontese sono 554 i posti letto per i senza fissa dimora, di cui 170 al Punto accoglienza della Pellerina ed altri 184 nelle 8 case di ospitalità presenti in città. ♦

«A scuola senza lezioni» Oggi, forse, arriva la neve nella capitale Il comune nel caos

La neve non è ancora arrivata a Roma ma la città è piombata già nel caos. A complicare la vita l'amministrazione comunale che ha deciso di non chiudere le scuole ma solo di bloccare le lezioni.

PINO STOPPON
ROMA

La neve manda in tilt Roma e la sua amministrazione comunale. Anche se, per ora, di neve a Roma non c'è traccia ancora. Ci sarà, dice il meteo, ma quando non si sa. Forse la questa sera, forse qualche fiocco la mattina o il pomeriggio. La neve non c'è ma l'amministrazione fa conto che già ci sia. Quindi, niente lezioni scolastiche né oggi né domani, sentenzia l'amministrazione.

Scuole chiuse? No scuole aperte, ma senza lezioni. Specifica il comune. Che vuol dire? «A meno che non ci sia una situazione molto peggiore di quella prevista», si legge in una nota del sindaco di Roma, tutti gli impiegati pubblici devono recarsi al lavoro, compresi docenti e personale delle scuole, perché tutti gli uffici pubblici devono rimanere aperti». Gli unici, si legge ancora «che non sono obbligati a recarsi a scuola - ha precisato Alemanno - sono gli studenti e i bambini che, però, se verranno portati negli edifici scolastici e negli asili nido aperti, saranno accolti e tenuti per tutto il tempo previsto». Insomma, ha concluso il sindaco, «l'assenza degli studenti è giustificata ma se vogliono andare a scuola possono farlo». Dal Campidoglio fanno sapere, però, che il principio per cui le scuole rimarranno aperte fa naturalmente salva l'autonomia degli istituti stessi, qualora decidano di chiudere per motivi di sicurezza.

POCA CHIAREZZA

Quindi, riassumendo, le scuole restano aperte, ma se gli alunni non vanno sono giustificati. Se vanno, invece, rimangono in aula per tutto il tempo ma senza fare alcunché,

tranne che gli istituti non decidano in maniera autonoma. Un caos.

Tant'è che nessuno ha capito bene che cosa fare. Ad esempio *Universinet.it*, il portale degli studenti, invita il sindaco Alemanno e i suoi uffici a fare chiarezza su cosa accadrà domani e sabato nelle scuole romane. Il nostro forum - spiega Renato Reggiani, direttore editoriale di *Universinet.it* - è presso d'assalto da genitori che non sanno cosa fare. Il Comune di Roma ha previsto il solo blocco della didattica e non la chiusura delle scuole, mentre i media stanno annunciando la chiusura delle scuole in toto. Occorre chiarire se gli impiegati pubblici e privati saranno giustificati, se questo allarme permetterà di assentarsi dal lavoro senza perdere la retribuzione, insomma bisogna essere chiari».

UN MILIONE IN MOVIMENTO

«Ogni giorno sono quasi un milione i romani - spiega ancora Renato Reggiani - che si muovono tra auto e mezzi pubblici per accompagnare o riprendere i figli a scuola, quindi per evitare il caos nei prossimi giorni è necessario essere molto chiari su cosa fare. Può il

Perplessità

Il sindaco ha chiarito che gli istituti possono decidere in autonomia

comune garantire l'apertura di tutte le scuole domani o sabato? Se la risposta è no, meglio chiudere tutto. Altrimenti si rischia il caos. Ma se entrambi i genitori lavorano, il semplice blocco della didattica può giustificare l'assenza di uno dei due costretto a rimanere con i figli? Oppure se i docenti saranno bloccati dalla temuta nevicata, e la scuola sarà chiusa cosa succederà? Un altro - conclude Reggiani - pasticcio alla romana. Avanti così, nel caos più totale». ♦